



Milano, 29 Novembre 2004

AL SEGRETARIO NAZIONALE U.N.S.C.P.

AL COMITATO ESECUTIVO NAZIONALE U.N.S.C.P.

***OGGETTO: Riforma della figura del segretario comunale e provinciale -
Determinazioni dell'assemblea regionale -***

Il 26 Novembre 2004, l'assemblea regionale degli iscritti alla Unione Lombardia si è riunita presso la sede dell'Agenzia regionale a Milano per esaminare la posizione dell'Unione nazionale e delle altre OOSS sull'argomento in oggetto. Va precisato che la segreteria regionale dell'Unione Lombardia aveva assunto già una sua linea in relazione a quanto deciso dalla segreteria nazionale del 2 Ottobre scorso: trattandosi tuttavia di una questione di fondamentale importanza per il futuro stesso della categoria ha ritenuto di condividere le proprie scelte programmatiche con una assise maggiormente rappresentativa della base.

Dopo un vivace dibattito, l'assemblea si è pronunciata nel modo seguente:

- 1) La disponibilità delle parti coinvolte nella trattativa a perseguire la riunificazione in un'unica figura della funzione di direzione complessiva dell'ente locale è un elemento che va accolto sicuramente in maniera positiva e che va letto alla stregua di una nuova impostazione culturale, rivendicata, fino a qualche mese, esclusivamente dalle OOSS.
- 2) Tuttavia, la parziale apertura manifestata sul punto dall'associazionismo locale comporta inevitabilmente dei sacrifici ed è necessario capire quali possano essere, complessivamente, i costi dell'operazione: in ordine a questo problema è necessario trovare



delle soluzioni che, in definitiva, delineino i confini entro i quali dovrà svolgersi la trattativa.

- 3) A tal ultimo proposito, la soluzione proposta dalla segreteria nazionale in ordine al mantenimento dell'albo chiuso con la previsione di una serie di *ingressi collaterali* da parte di soggetti che rivestano la qualifica di dirigenti degli EELL può costituire un ragionevole margine di trattativa. In tal modo potrebbe prevedersi con frequenza periodica che, una volta constatato che il numero delle sedi vacanti sia superiore rispetto alla offerta dell'albo, siano indetti dei corsi presso la SSPAL nazionale che riservino una quota percentuale di posti (ad es., il 10%) ai dirigenti sopra citati.
- Un'altra questione riguarda il problema della copertura delle sedi con meno di 3.000 abitanti. Certamente non può esservi margine di trattativa alcuna sulla proposta - tra l'altro insensata - presentata dall'ANCI, in base alla quale i sindaci dei piccoli enti dovrebbero avere la facoltà di investire delle funzioni di segretario comunale un responsabile di servizio: ciò, non solo determinerebbe l'implosione dell'istituto della disponibilità, ma comporterebbe altresì la scomparsa della categoria nei piccoli comuni e, di conseguenza, anche nelle grandi realtà perchè costituirebbe la logica premessa per una estensione della medesima possibilità anche nelle altre sedi più grandi. Piuttosto, sarebbe possibile trattare la questione con il criterio della eccezionalità: dunque, nelle regioni e nelle zone del Nord (anche in ambito più ristretto rispetto al livello regionale) ove sia riscontrabile una preoccupante situazione di vacanza di sedi potrebbero essere previsti degli incentivi a chi - essendo in posizione di disponibilità in albi ove sia accertata una condizione di esubero o essendo distaccato presso un albo regionale in qualità di COA in attesa di prima assegnazione - accetti di trasferirsi al fine di fronteggiare le suddette situazioni di emergenza. Naturalmente, il sistema non potrebbe limitarsi a prevedere solo incentivi ma anche penalizzazioni nel momento in cui, per un certo numero di mesi, sia opposto un rifiuto

UNIONE REGIONALE LOMBARDIA - U.N.S.C.P.
segreteria regionale



Sede: 20099 – Pantigliate (MI) – Piazza Comunale, n. 31 - Tel.: 029068861; Fax: 0290686451; e - mail: s.moscara@tiscali.it
Sito web: www.unioneregionalelombardia.org; Consulenza legale iscritti a cura di: studio legale avv. Tobia Giordano, via Domodossola, n. 7 – 20145 Milano
– tel.: 0234934360; fax: 0234591847; e – mail: tg1969@inwind.it

(senza naturalmente intaccare l'iscrizione all'albo). Se, dopo queste operazioni, residuassero ulteriori situazioni di vacanza, potrebbe essere indetto un concorso straordinario riservato ai dipendenti da almeno 5 anni in cat. D ed in possesso di apposito titolo di studio (in giurisprudenza, scienze politiche o scienze economiche), con obbligo di permanenza nelle regioni indicate dal bando per un periodo di almeno 5 anni. Tale meccanismo dovrebbe riuscire a fronteggiare le difficili situazioni effettivamente verificatesi, anche recentemente, in zone come il Friuli Venezia Giulia e la Valtellina (solo per citarne alcune).

Un problema particolare riguarda l'ingresso iniziale nell'albo dei direttori generali attualmente in servizio: l'ANCI ha richiesto un accesso all'albo pressoché libero; una proposta seria potrebbe prevedere l'accesso ai direttori in possesso di idoneo titolo di studio e con una certa esperienza professionale alle spalle. Il problema, però, continuerebbe a porsi perché non sembra che da parte dell'ANDIGEL (la potente associazione che riunisce gli amici direttori) ci sia molta collaborazione al momento.

- 4) Il ragionamento condotto sinora manifesta una linea di sostanziale condivisione delle scelte operate dalla segreteria nazionale del 2 Ottobre scorso e della linea assunta dalla direzione del nostro sindacato nei vari dibattiti svoltisi sino a qualche giorno fa. Vanno evidenziati, tuttavia, due elementi ulteriori: innanzitutto, è necessario che su una questione così delicata sia interpellato un organo, come il consiglio nazionale, largamente rappresentativo delle Unioni regionali poiché è quella la sede dove le scelte della segreteria e dell'esecutivo devono essere condivise; in secondo luogo, deve essere chiaro che un arretramento rispetto alle posizioni più volte sottolineate potrebbe determinare situazioni difficilmente sostenibili: ad es., un apertura indiscriminata dell'albo ai dirigenti condannerebbe l'intero sistema ad una rapida fine, se non altro perché vanificherebbe l'istituto della

UNIONE REGIONALE LOMBARDIA - U.N.S.C.P.
segreteria regionale



Sede: 20099 – Pantigliate (MI) – Piazza Comunale, n. 31 - Tel.: 029068861; Fax: 0290686451; e - mail: s.moscara@tiscali.it
Sito web: www.unioneregionalelombardia.org; Consulenza legale iscritti a cura di: studio legale avv. Tobia Giordano, via Domodossola, n. 7 – 20145 Milano
– tel.: 0234934360; fax: 0234591847; e – mail: tg1969@inwind.it

disponibilità. Ragion per cui, è difficile individuare percorsi alternativi che risulterebbero di attuazione oggettivamente impossibile.

- 5) Ma vi è un'ultima questione estremamente importante. Più volte questa Unione regionale ha ritenuto che l'intera categoria dei segretari comunali e provinciali debba sentirsi parte integrante del mondo delle AALL; da ciò consegue che l'interlocutore privilegiato del percorso riformatore sia individuato nell'ANCI e che quindi sia necessario *potersi fidare* di chi si siede al tavolo delle trattative. Ciò comporta, a sua volta, che il nostro partner si comporti con onestà e trasparenza e, con nostro profondo rammarico, in alcune occasioni, non abbiamo potuto verificare comportamenti di questo tipo. Anzi. Il futuro non è nelle nostre mani; o meglio, non è solo nelle nostre mani. Stiamo cercando di gestire insieme una riforma articolata e complessa in uno scenario in cui l'attacco condotto nei confronti delle AALL è frontale. Coinvolgerà tutti: gli enti subiranno il già annunciato taglio dei trasferimenti; l'impiego pubblico vedrà i propri contratti bloccati ed un forte ridimensionamento degli organici nei prossimi 5 anni; i segretari comunali saranno colpiti nell'istituto della disponibilità, ovvero in quell'ammortizzatore divenuto fondamentale dopo che la riforma Bassanini aveva previsto che l'accesso al posto di lavoro avvenisse previa nomina diretta da parte del capo dell'amministrazione. Per fronteggiare momenti come quello attuale è dunque necessaria certamente una buona dose di competenza; ma è altrettanto imprescindibile un atteggiamento di buona fede. Da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Un abbraccio a tutti

Il segretario regionale
(*Salvatore Maurizio Moscara*)